

2 Re

24 ¹ Nei suoi giorni, Nabucodònosor, re di Babilonia, salì contro di lui e loiakìm gli fu sottomesso per tre anni, poi di nuovo si ribellò contro di lui. ² Il Signore mandò contro di lui bande armate di Caldei, di Aramei, di Moabiti e di Ammoniti; le mandò in Giuda per annientarlo, secondo la parola che il Signore aveva pronunciato per mezzo dei suoi servi, i profeti. ³ Ciò avvenne in Giuda solo per ordine del Signore, per allontanarlo dal suo volto a causa dei peccati di Manasse, per tutto quel che aveva fatto, ⁴ e anche a causa del sangue innocente che aveva versato; infatti aveva riempito di sangue innocente Gerusalemme. Il Signore non volle usare indulgenza.

⁵ Le altre gesta di loiakìm e tutte le sue azioni non sono forse descritte nel libro delle Cronache dei re di Giuda? ⁶ loiakìm si addormentò con i suoi padri e al suo posto divenne re suo figlio loiachìn.

⁷ Il re d'Egitto non uscì più dalla sua terra, perché il re di Babilonia, dal torrente d'Egitto sino al fiume Eufrate, aveva conquistato tutto quello che era appartenuto al re d'Egitto.

⁸ Quando divenne re, loiachìn aveva diciotto anni; regnò tre mesi a Gerusalemme. Sua madre era di Gerusalemme e si chiamava Necustà, figlia di Elnatàn. ⁹ Fece ciò che è male agli occhi del Signore, come aveva fatto suo padre.

¹⁰ In quel tempo gli ufficiali di Nabucodònosor, re di Babilonia, salirono a Gerusalemme e la città fu assediata. ¹¹ Nabucodònosor, re di Babilonia, giunse presso la città mentre i suoi ufficiali l'assediavano. ¹² loiachìn, re di Giuda, uscì incontro al re di Babilonia, con sua madre, i suoi ministri, i suoi comandanti e i suoi cortigiani; il re di Babilonia lo fece prigioniero nell'anno ottavo del suo regno. ¹³ Asportò di là tutti i tesori del tempio del Signore e i tesori della reggia;

fece a pezzi tutti gli oggetti d'oro che Salomone, re d'Israele, aveva fatto nel tempio del Signore, come aveva detto il Signore. ¹⁴ Deportò tutta Gerusalemme, cioè tutti i comandanti, tutti i combattenti, in numero di diecimila esuli, tutti i falegnami e i fabbri; non rimase che la gente povera della terra. ¹⁵ Deportò a Babilonia Ioiachin; inoltre portò in esilio da Gerusalemme a Babilonia la madre del re, le mogli del re, i suoi cortigiani e i nobili del paese. ¹⁶ Inoltre tutti gli uomini di valore, in numero di settemila, i falegnami e i fabbri, in numero di mille, e tutti gli uomini validi alla guerra, il re di Babilonia li condusse in esilio a Babilonia. ¹⁷ Il re di Babilonia nominò re, al posto di Ioiachin, Mattania suo zio, cambiandogli il nome in Sedecia.

¹⁸ Quando divenne re, Sedecia aveva ventun anni; regnò undici anni a Gerusalemme. Sua madre era di Libna e si chiamava Camutàl, figlia di Geremia. ¹⁹ Fece ciò che è male agli occhi del Signore, come aveva fatto Ioiachim. ²⁰ Ma, a causa dell'ira del Signore, a Gerusalemme e in Giuda le cose arrivarono a tal punto che il Signore li scacciò dalla sua presenza. Sedecia si ribellò al re di Babilonia.